



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – USR LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “S. BENEDETTO”
 IST. PROF. LE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA- SERVIZI SOCIO-SANITARI - PRODUZIONI TESSILI INDUSTRIALI
 GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
 COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI
 Via Berlino n.2 – 03043 CASSINO Tel. 0776/300026-21733 - Fax 0776/325342

Titolo	Arte, musica e cultura dal paganesimo al cristianesimo
Assi culturali	Asse storico- sociale. Asse linguistico.
Tempi	8 settimane
Alunni destinatari	Classi seconde
Discipline e assi coinvolti	Storia, Ed. Civica, Italiano Asse Storico-sociale Asse dei linguaggi Educazione storico-sociale e letteraria; Conoscenza e rispetto della “diversità”: etnica, culturale, sociale, religiosa e di genere. Comprendere la continuità e la discontinuità dei tempi storici, attraverso il confronto fra epoche, aree geografiche e culturali diverse, al fine di promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva ed inclusiva.
Collegamenti con linee guida educazione civica	Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti con i principi costituzionali (art. 3 e art. 8) e con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, per promuovere un'effettiva emancipazione della figura femminile.
Compito di realtà	Realizzazione di power point e cartelloni sul percorso svolto.
Traccia del percorso	L'UDA è un percorso storico, sociale e religioso della fase di

	transizione, che va dalla fine dell'Impero Romano alla nascita del Medioevo cristiano e islamico, durante il quale si assiste alla fine del politeismo e alla nascita e alla diffusione di due grandi religioni monoteistiche: il cristianesimo e l'islamismo. Partendo, dalla nascita della religione, come fenomeno universale presente in ogni comunità, si analizzano i diversi documenti allegati.
Documenti allegati	Allegato 1 <i>Come e quando nascono le religioni?</i> Allegato 2 La conversione di Costantino secondo Eusebio (<i>Vita Costantini I</i>, 26-29), secondo Lattanzio (<i>De mortibus persecutorum</i> XIV, 3-6) Allegato 3 <i>La chiesa da Costantino a Teodosio</i> Allegato 4 <i>Canto Gregoriano origine della scrittura musicale</i> Allegato 5 <i>Ipazia, una delle prime scienziate della storia</i> Allegato 6 <i>Il diritto di contare</i>
Prerequisiti	Storia • Quadro storico dalla preistoria alla Roma repubblicana. Trasversale • Cosa è l'Agenda 2030 Lingua e Letteratura Italiana • Leggere, comprendere ed interpretare testi orali/ scritti di vario tipo
Siti suggeriti	Per le religioni monoteistiche: • https://www.raiplay.it/collezioni/legrandireligionidelmondo • http://www.ambrosianum.org/la-spiritualita-nelle-religioni-monoteiste Per la figura di Costantino e Teodosio: • https://www.romanoimpero.com/2009/09/costantino-i-306-337.html • https://www.romanoimpero.com/2009/09/teodosio-379-395.html Per la ricerca sulla condizione femminile: • https://www.rivistailmulino.it/a/cristiani-nella-societa-il-valore-dell-eguaglianza • https://www.storiae chiesa.it/cristianesimo-le-donne/ Per la realizzazione del catalogo: • https://www.milanoplatinum.com/liconografia-sacra-oriente-occidente.html • https://www.milanoplatinum.com/liconografia https://parcocolosseo.it/area/arco-di-costantino-e-meta-sudans/
Testi suggeriti	V. Calvani <i>La storia intorno a noi</i>, vol. 2 A. Mondadori scuola

Competenze da promuovere e valutare	Competenze generali di riferimento • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto di aree geografiche e culturali; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, e a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Competenze chiave europee di cittadinanza • Competenza alfabetica funzionale; • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • Competenza in materia di cittadinanza; • Competenza digitale. Competenze educazione civica • Conoscere e promuovere l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 ai fini di una effettiva promozione ed emancipazione delle donne; • Adottare un comportamento coerente con i principi costituzionali fondati sul rispetto delle libertà individuali e collettive.
Conoscenze	Asse storico-sociale Storia • Aspetti della Roma Imperiale e del Medioevo cristiano e Islamico; • Fonti storiche e iconografiche del periodo trattato. Ed. Civica • I principi costituzionali (art. 3 e art. 8); • Sviluppo sostenibile: lotta contro l'ineguaglianza e costruzione di società pacifiche, rispettose dei diritti umani. Asse linguistico • Strutture dei testi espositivi e argomentativi; • Modalità e tecniche relative alla competenza testuale.
Abilità	Asse storico -sociale

	Storia • Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento; • Discutere, confrontare diverse interpretazioni di fattori economici storici, sociali economici anche in riferimento alla realtà contemporanea: • Utilizzare semplici strumenti della lettura delle fonti storiche e dei documenti in riferimento al periodo studiato Ed. Civica • I principi costituzionali (art. 3 e art. 8); • Sviluppo sostenibile: lotta contro l'ineguaglianza e costruzione di società pacifiche rispettose dei diritti umani. Asse linguistico • Strutture dei testi espositivi e argomentativi; • Modalità e tecniche relative alla competenza testuale.			
Metodologie	Lezione frontale Discussione guidata Flipped classroom Esperienza laboratoriale Lavoro di gruppo			
Strumenti	• Computer LIM; • Tablet; • Siti internet suggeriti; • Videocamera; • Casse acustiche			
Criteri ed elementi per la valutazione	INIZIALE	BASE	INTERMEDI O	AVANZATO

Orientamento nel tempo e nello spazio (Storia)	Lo studente è in grado di collocare gli avvenimenti studiati nella giusta successione solo con l'aiuto dell'insegnante	Lo studente riesce con sufficiente autonomia a collocare nella giusta successione e cronologica	Lo studente mostra una buona autonomia nel collocare gli eventi nella giusta successione cronologica.	Lo studente dimostra una conoscenza approfondita sia del periodo storico sia dei documenti analizzati. Riesce a operare collegamenti nel tempo e nello spazio in completa autonomia e con senso critico anche ai fini della realizzazione del prodotto
Utilizzo del lessico (Storia, Lingua e Letteratura italiana)	Lo studente riesce a utilizzare il lessico specifico delle discipline solo con l'aiuto dell'insegnante	Lo studente utilizza il lessico proprio delle discipline coinvolte con sufficiente autonomia	Lo studente mostra buona conoscenza del lessico delle discipline coinvolte	Lo studente ha approfondito la conoscenza e l'utilizzo del lessico proprio delle discipline coinvolte
Utilizzo degli strumenti per la lettura delle fonti storiche (Storia)	Lo studente utilizza strumenti e metodi finalizzati alla lettura delle fonti storiche solo con l'aiuto dell'insegnante	Lo studente utilizza strumenti e metodi finalizzati alla lettura delle fonti storiche con sufficiente autonomia	Lo studente utilizza con una buona autonomia gli strumenti utili alla lettura delle fonti e riesce a collocarle nel contesto di appartenenza.	Lo studente è autonomo nell'uso degli strumenti dell'analisi delle fonti storiche e riesce a collocarle nel contesto di appartenenza. Mostra di aver approfondito l'argomento anche ai fini della realizzazione del prodotto
Conosce e promuove l'obiettivo 5 dell'agenda 2030 e le principali iniziative internazionali a tutela	Lo studente conosce in maniera parziale l'obiettivo 5	Lo studente conosce in maniera sufficiente l'obiettivo 5 dell'agenda	Lo studente ha una buona conoscenza l'obiettivo 5 dell'agenda 2030	Lo studente conosce perfettamente l'obiettivo 5 dell'agenda 2030. Ha interiorizzato il rispetto dei diritti

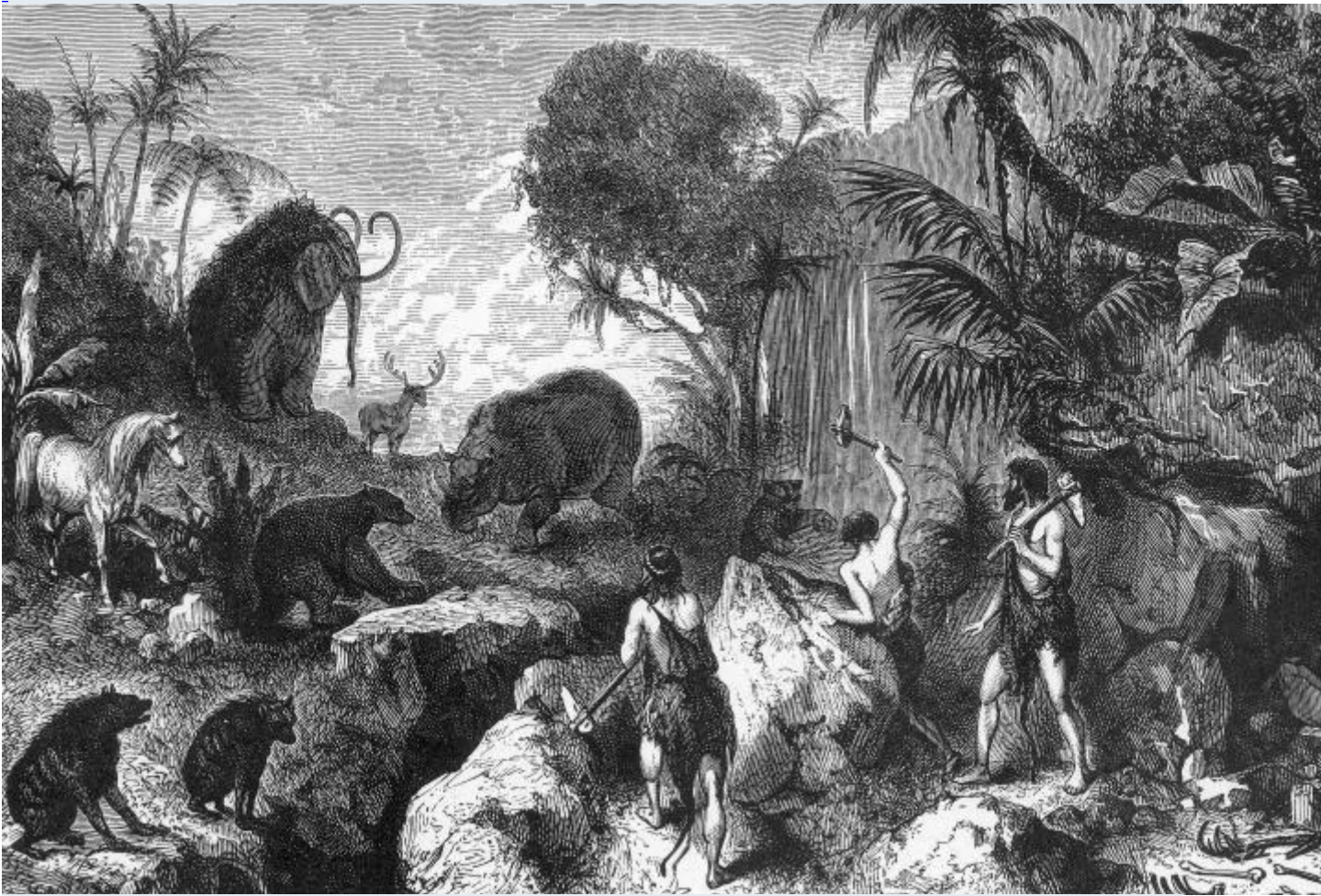
della parità di genere	dell'agenda 2030	2030		umani, mettendoli in pratica con gli ambienti con cui interagisce
------------------------	---------------------	------	--	--

ALLEGATO 1

COME E QUANDO SONO NATE LE RELIGIONI?









Ben prima di essere il giorno del compleanno del figlio di Dio, **il 25 dicembre era la data in cui gli antichi Romani celebravano il Sole e la sua rinascita dopo il buio dell'inverno.** L'albero, il vischio e persino il nostro generoso amico vestito di rosso sono invece il risultato di un fantastico mix di antiche credenze pagane e cristiane.

Le religioni monoteiste

C'è poco da stupirsi: nella loro lunga storia, le religioni hanno finito a volte per mescolarsi fra loro. E, che crediate in Dio, Allah o Jahve, negli insegnamenti del Buddha, negli spiriti della natura come gli indios o in Ganesh, il dio indù con la testa di elefante, fate comunque parte della grande famiglia di oltre 5 miliardi di persone che ha fede in almeno un dio.

Mircea Eliade, uno dei più grandi studiosi di religioni, diceva che **il sentimento religioso fa parte dell'uomo**: in pratica, esiste da quando esistiamo noi. Ma perché ne sentiamo il bisogno?

L'inizio di tutto

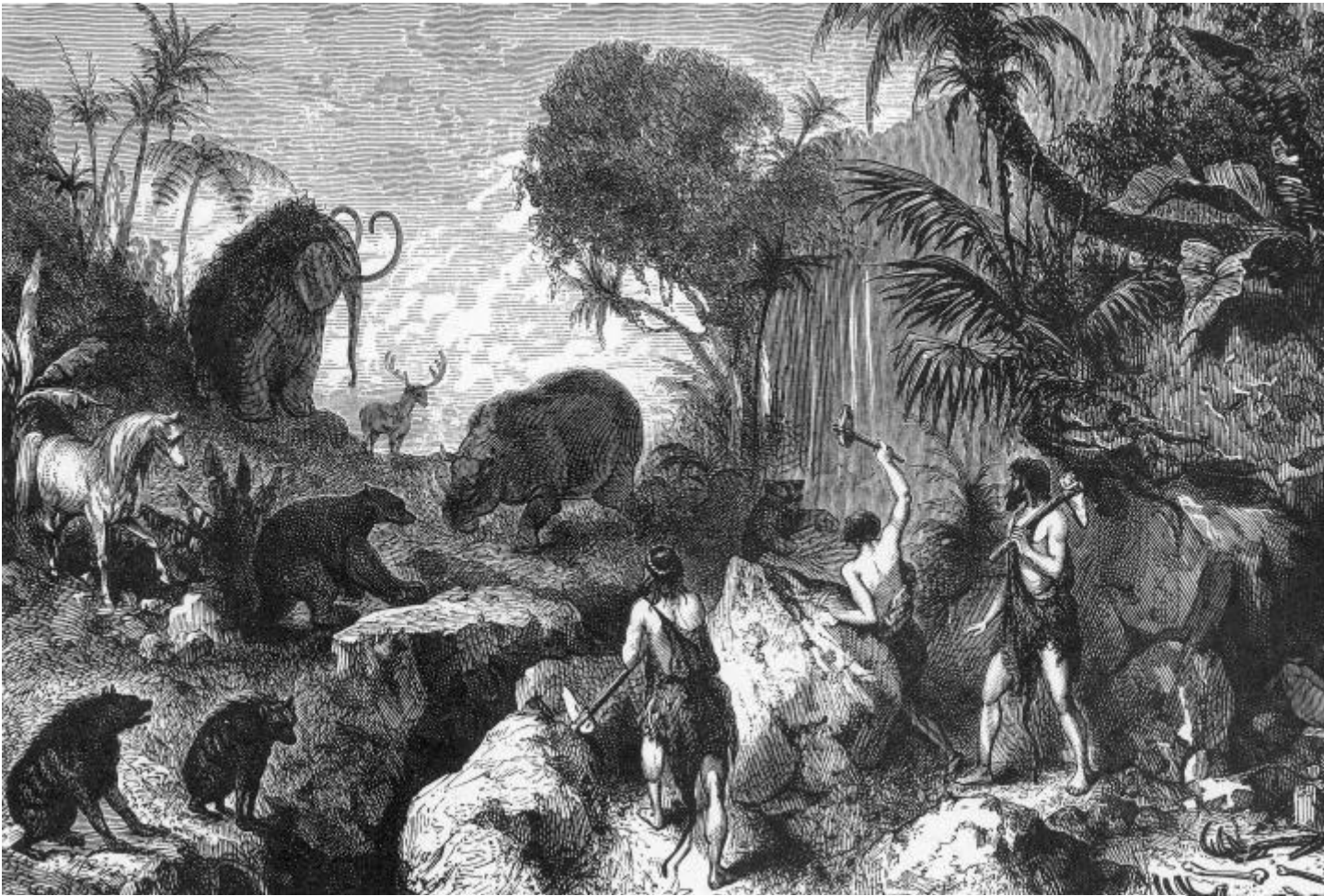
Tutto è cominciato da una serie di domande. Domande difficili, quelle che l'uomo si pone da sempre e che probabilmente vi siete fatti anche voi: **“Chi ci ha creato?”** e **“Dove andiamo a finire quando moriamo?”**. Per la religione la risposta è semplice: Dio.

“Pensiamo a un uomo o a una donna della preistoria. Svolgendo le loro attività quotidiane, si accorgono di una cosa: che quello che fanno non dipende del tutto da loro. Qualcosa sfugge sempre al loro controllo: è qualcosa di misterioso, che non potranno mai conoscere e dominare. A un certo punto, cercano di dare un volto a questo mistero e di mettersi in rapporto con esso: la religione nasce forse in questo momento”, spiega Natale Spineto, che la Storia delle religioni la insegna all'Università di Torino.

Le religioni nel mondo

Su quanti e quali volti abbia questo Mistero, però, ogni fede ha la sua versione. **Tant'è che oggi nel mondo si contano più di 30mila religioni, dottrine, credenze, sette e culti tribali.** Ci credereste? In Italia, secondo gli ultimi dati diffusi dal Centro Studi sulle [Nuove religioni](#) (Cesnur), ne vengono praticate ben 854 diverse. In generale, le due più gettonate sono il cristianesimo e l'Islam: **ma prima della nascita di Gesù e Maometto, gli uomini in cosa credevano?**

Preistoria e religione



Gli antichi consideravano “divino” tutto ciò che, in Natura, non riuscivano a spiegare: la Pioggia, il Cielo, il Mare. Per questo le prime grandi civiltà della storia erano politeiste (una parola che viene dal greco polis “molto” e teos “dio”): credevano cioè nell'esistenza di tanti dèi quanti erano gli aspetti “magici” del mondo intorno a loro.

Gli Egizi, per esempio, fin dal 2500 a.C. veneravano il Sole, che con il suo calore e la sua luce rendeva possibile la vita e governava ogni parte del mondo: lo chiamavano Ra.

Per i Sumeri, già nel 3400 a.C. la dea più importante era Inanna, che rappresentava la fecondità della Terra e degli uomini. Spesso anche gli antichi dèi greci (che i Romani scopiazzarono a partire dal VI secolo a.C.) erano legati alle forze della Natura: se cadeva un fulmine i **Greci** credevano che a lanciare il fulmine fosse stato Zeus, il padre di tutti gli dèi.

Secondo le popolazioni germaniche e scandinave, il tuono era invece opera di Thor: 5mila anni fa, infatti, veneravano come un dio quello che oggi è un supereroe biondo, armato di martello che protegge l'umanità nei film.

Insomma: gli dèi erano molto potenti e per questo gli antichi ne avevano paura. “Per accattivarsi le potenze soprannaturali ci si spingeva persino a sacrificare loro esseri umani”, dice Gerhard Staguhrn, un giornalista tedesco che sull'argomento ha scritto il libro “Breve storia delle religioni”.

I religiosissimi Etruschi (VIII – I secolo a.C.), terrorizzati al pensiero di deludere gli dèi, ce la mettevano tutta per interpretarne i messaggi. I migliori in questo campo erano gli aruspici, particolari sacerdoti col cappello da mago Merlino, che si occupavano di “leggere” il volere divino nel fegato degli animali sacrificati.

C'è chi ha incontrato Dio

Ma nella storia delle religioni ci sono state anche persone che Dio dicevano di averlo incontrato: come **Mosè, Maometto e Gesù**. Le rivelazioni che Jahve, Allah e Dio affidarono loro, messe per iscritto divennero le “sacre scritture” dell'ebraismo, dell'Islam e del cristianesimo, le tre grandi religioni monoteistiche (dal greco monos “unico” e teos “dio”, cioè “che crede in un solo Dio”). Nel caso dell'induismo, la terza religione più praticata al mondo, furono invece i rishi (i saggi veggenti dell'antica India) a comporre, intorno al 1500 a.C., i quattro libri sacri degli indù: i Veda. **Fateci caso: nonostante le differenze, tutte le religioni alla fine si somigliano nei principi di base.** Ecco perché non ha davvero alcun senso odiare chi ha una fede diversa dalla nostra. In fondo, in qualsiasi Dio crediamo (ma anche se non ci crediamo), ciò che conta è **l'amore** che mettiamo in ogni nostra azione.

Le tre grandi religioni monoteiste

EBRAISMO

Numero di fedeli nel mondo: 14 milioni

L'ebraismo è la più antica delle [religioni](#) monoteiste. Si dice che il primo uomo a credere in un solo Dio fu Abramo, un pastore nomade, con cui il Signore strinse un'alleanza circa 4mila anni fa. Ma, secondo gli ebrei, intorno al 1250 a.C. Dio, che loro chiamano Jahve, decise di rinnovare quell'alleanza con tutto il popolo ebraico. Lo fece in Egitto, sul monte Sinai: qui incontrò il loro Maestro, Mosè. I patti erano chiari: la salvezza e la prosperità nella Terra Promessa, in cambio del rispetto dei comandamenti. Da allora gli Ebrei sanno di dover osservare in modo rigoroso la legge

di Dio, contenuta nella Torah, il più importante dei loro testi sacri. E aspettano ancora l'arrivo del Salvatore, il Messia che porterà la pace universale nel mondo.

CRISTIANESIMO

Numero di fedeli nel mondo: 2,2 miliardi

Secondo i Vangeli (i libri sulla vita di Gesù, scritti dai suoi apostoli), 753 anni dopo la fondazione di Roma, a Betlemme (Palestina) nacque un bambino speciale. L'arcangelo Gabriele ne aveva annunciato l'arrivo alla madre, Maria, spiegandole che il piccolo era il figlio di Dio. Gesù, questo il suo nome, predicò fino alla morte l'amore di Dio per gli uomini e molti discepoli lo seguirono: nacque così il cristianesimo. Ma non tutti i [cristiani](#) la pensano allo stesso modo, riguardo ad alcuni aspetti della dottrina. Così col tempo si sono divisi in varie correnti: ci sono i cattolici, che riconoscono il papa di Roma come loro guida, i protestanti, gli anglicani e gli ortodossi. E cristiani sono anche, tra gli altri, i testimoni di Geova, i Mormoni e i Quaccheri.

ISLAM

Numero di fedeli nel mondo: 1,5 miliardi

L'Islam (parola che in arabo significa “sottomesso a Dio”) è la più giovane delle tre grandi [religioni](#) monoteistiche: è stata fondata nel 610 d.C. da Maometto, un carovaniere scelto da Allah per diffondere le sue rivelazioni e convertire al monoteismo gli Arabi, all'epoca politeisti. Queste rivelazioni furono raccolte nel Corano, il libro sacro dell'Islam: compito di ogni buon musulmano è rispettare le sure, cioè i 114 capitoli in cui è diviso. I musulmani si riuniscono nelle moschee e pregano rivolti verso Mecca (Arabia Saudita), la città santa dove si trova il loro più importante santuario, la Kaaba. È qui che, secondo quanto prescritto dalla loro religione, devono andare in pellegrinaggio almeno una volta nella vita.

(articolo n° 168 Focus Junior)

ALLEGATO 2

La conversione di Costantino secondo Eusebio di Cesarea (Vita Costantini I, 26-29)

Costantino vide l'oppressione di Roma, capitale di un impero universale, sotto il tiranno Massenzio. Egli aveva lasciato la sua liberazione ad altri (cioè Severo e Galerio) ma essi avevano fallito. Essendo convinto di aver bisogno di un aiuto più grande della forza militare a causa degli incantesimi maligni e magici che venivano praticati così diligentemente alla corte del tiranno, cercò l'aiuto divino, ritenendo di secondaria importanza il possesso di armi e di una numerosa truppa (...) ma dichiarando essere irresistibile e indomabile il potere cooperante di Dio. Prese allora in considerazione quale dio dovesse scegliere come suo patrono (...) Costantino vide il contrasto tra gli dei del paganesimo che fallirono nel proteggere i loro fedeli e il monoteismo di suo padre Costanzo e decise unirsi a quest'ultimo. Conseguentemente implorò in preghiera il dio di suo padre, supplicando e implorandolo di dirgli chi fosse e di stendere la sua mano destra per aiutarlo nelle sue presenti difficoltà. E mentre stava così pregando con tale fervente supplica, un segno assai incredibile gli apparve dal cielo, la cui descrizione poteva essere difficile da credere fosse stata riferita da una qualunque altra persona. Ma, dacchè l'imperatore vittorioso medesimo, molto tempo dopo, lo dichiarò allo scrittore di questa storia, mentre era onorato della sua conoscenza e compagnia, e confermò la sua asserzione con un giuramento, chi potrebbe esitare a dare credito al racconto, specialmente dacchè la testimonianza del tempo a venire ha stabilito la sua veridicità? Disse che era circa mezzogiorno, quando il giorno sta già incominciando a tramontare, vide con i suoi propri occhi il trofeo di una croce di luce nei cieli, sopra il sole, e l'iscrizione con questo segno vincerai (in hoc signo vinces) ad essa unita. A questa visione egli stesso fu preso dalla meraviglia, e anche il suo intero esercito, che lo seguì in una spedizione e testimoniò il miracolo. Disse inoltre di aver dubitato tra sé di quale potesse esser l'importanza di questo portento. E mentre continuava a ragionare e a valutarne il significato, lo raggiunse la notte, allora nel suo sonno il Cristo di Dio gli apparve con il segno che aveva veduto nei cieli e gli ordinò di fare una copia di quel segno che aveva veduto nei cieli e di usarlo come protezione in tutte le battaglie con i suoi nemici.

La conversione di Costantino secondo Lattanzio (De mortibus persecutorum XIV, 3-6)

Costantino si era accampato nelle vicinanze del Ponte Milvio. L'anniversario dell'ascesa al trono di Massenzio, il ventisette di ottobre, era vicino, e i suoi primi cinque anni di regno stavano avvicinandosi alla fine. A Costantino in un sogno fu indicato di marcare il segno celestiale di Dio sugli scudi dei suoi soldati e così andare in battaglia. Egli fece come gli era stato ordinato e, con la lettera crociforme X dalla parte superiore piegata, segnò Cristo sugli scudi. Il suo esercito, armato con questo segno ingaggiò battaglia con il nemico e fu completamente vittorioso.

ALLEGATO 3

Video: *Chiesa da Costantino a Teodosio*

<https://www.youtube.com/watch?v=0DPgoFOYiZo>

ALLEGATO 4

Video: *Il canto gregoriano: origine della scrittura musicale*

<https://www.youtube.com/watch?v=e8WsVUhQ5H4>

ALLEGATO 5

Video: *Ipazia, una delle prime scienziate della storia*

<https://www.youtube.com/watch?v=HaM6Aqq6bd8>

ALLEGATO 6

Film: *Il diritto di contare*

<https://www.comingsoon.it/film/il-diritto-di-contare/53492/scheda/>